

COMUNE DI ARSIERO

(Provincia di Vicenza)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2022/2024

1 - PREMESSA

Dall'anno 2015 l'Ente ha applicato sia i principi contabili che gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D. Lgs. 118/2011. Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Il bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

ALTRI ALLEGATI

- stampe piano degli indicatori.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano e si arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Anche l'anno 2022 continua purtroppo essere caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 iniziata nel 2020 e ancora in corso. Considerato il clima di incertezza, in particolare sul fronte delle risorse a disposizione, il bilancio di previsione 2022-2024 mira a gestire l'attività dell'ente relativamente alla gestione essenziale al fine di assicurare lo svolgersi dell'attività amministrativa ordinaria. Particolare e costante attenzione dovrà essere posta dagli uffici sullo sviluppo dell'attività amministrativa al fine di verificare che la gestione delle risorse sia attuata con la massima oculatezza e che gli equilibri di bilancio siano costantemente mantenuti.

Nel corso dell'anno questa Amministrazione potrà procedere con variazioni di bilancio mirate e puntuali allo scopo di gestire le risorse con la massima efficacia ed efficienza. In fase di assestamento generale del presente bilancio, da effettuarsi entro il prossimo 31 luglio, si dovrà fare particolare attenzione al permanere degli equilibri, alla luce sia dell'andamento della crisi pandemica e degli inevitabili riflessi sull'economia anche locale, sia con riferimento alle varie iniziative che il Governo predisporrà per dare ristoro alle eventuali deficienze dei bilanci locali.

Si ricorda che nel corso degli anni 2020 e 2021 ci sono stati numerosi trasferimenti agli enti locali a ristoro di mancate entrate o per fronteggiare maggiori spese al fine di sanare le criticità di bilancio che si sono venute a creare con lo stato di emergenza sanitaria in corso.

2 - GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La Giunta Comunale predispone e sottopone all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo di durata triennale, con tutti gli allegati previsti dai nuovi principi contabili.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto in forma semplificata in quanto comune al di sotto dei 5.000 abitanti.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D. Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. *principio dell'annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. *principio dell'unità*: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. *principio dell'universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. *principio dell'integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. *principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. *principio della significatività e rilevanza*: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. *principio della flessibilità*: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. *principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. *principio della prudenza*: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. *principio della coerenza*: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. *principio della continuità e costanza*: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. *principio della comparabilità e della verificabilità*: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. *principio della neutralità o imparzialità*: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. *principio della pubblicità*: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. *principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. *principio della competenza finanziaria*: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. *principio della competenza economica*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. *principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 è stato redatto in pareggio, considerando la legislazione vigente. Il pareggio è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: mantenimento delle aliquote tributarie IMU e addizionale comunale all'IRPEF; anche le tariffe dei servizi pubblici sono state confermate nella stessa misura degli anni precedenti ad eccezione delle rette mensili dell'asilo nido comunale per i bambini non residenti nel comune di Arsiero che sono state leggermente ritoccate;
2. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento della spesa corrente assicurando la qualità dei servizi e mantenendo gli impegni assunti con le linee programmatiche di mandato;
3. la spesa di personale: contenimento della spesa di personale entro i limiti degli esercizi precedenti, e nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 (non superiore alla spesa massima consentita ricalcolata media triennio 2011/2013);
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: una quota ridotta viene destinata al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria di parte corrente, la restante parte prevalente viene destinata alle spese di investimento;
5. politica di indebitamento: è prevista l'assunzione di un mutuo nel 2022 per il cofinanziamento di spese in conto capitale (Realizzazione marciapiede lungo la strada SP 350), nel rispetto della capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, mantenendo la spesa per gli oneri di ammortamento nei limiti di risorse correnti disponibili nel triennio a seguito della cessazione dei piani di ammortamento dei mutui assunti negli anni passati e dalla rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti fatta nel 2020.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi.

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo delle entrate e spese del bilancio di previsione 2022-2024:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 – 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	400.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		40.164,27	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.091.148,82	1.721.784,04	1.734.867,12	1.759.317,42	Titolo 1 - Spese correnti	2.950.052,11	2.366.142,76	2.299.245,07	2.306.176,18
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	124.789,87	52.653,87	62.217,03	57.217,03					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	807.028,45	653.254,81	556.392,02	546.392,02					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.767.028,84	442.200,00	72.000,00	70.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.016.611,58	552.200,00	52.000,00	50.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	340.048,80	120.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.130.044,78	2.989.892,72	2.425.476,17	2.432.926,47	Totale spese finali	5.086.663,69	3.038.342,76	2.351.245,07	2.356.176,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	111.714,23	111.714,23	74.231,10	76.750,29
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	703.277,64	693.000,00	693.000,00	693.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	839.162,34	693.000,00	693.000,00	693.000,00
Totale titoli	6.553.322,42	4.402.892,72	3.718.476,17	3.725.926,47	Totale titoli	6.637.540,26	4.443.056,99	3.718.476,17	3.725.926,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.953.322,42	4.443.056,99	3.718.476,17	3.725.926,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.637.540,26	4.443.056,99	3.718.476,17	3.725.926,47
Fondo di cassa finale presunto	315.782,16								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio corrente prevede che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, e dei contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche collocati nel titolo 4[^], tip.200, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti, e dei trasferimenti in conto capitale collocati al titolo 2[^].

La ripartizione della manovra **tra parte corrente e in conto capitale** per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Si specifica che per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente viene utilizzata la somma di € 10.000,00 per il 2022 e di € 20.000,00 per gli anni 2023 e 2024 di proventi derivanti dai permessi a costruire (oneri di urbanizzazione), collocati al titolo 4[^] di entrata, per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, collocate al titolo 1[^] della spesa (spese correnti).

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato.

Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.(come avveniva in passato, prima dell'introduzione dei nuovi principi contabili).

BILANCIO DI PREVISIONE- EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		400.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		40.164,27	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.427.692,72 0,00	2.353.476,17 0,00	2.362.926,47 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.366.142,76 0,00 50.403,75	2.299.245,07 0,00 51.113,78	2.306.176,18 0,00 51.504,28
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		111.714,23 0,00 0,00	74.231,10 0,00 0,00	76.750,29 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-10.000,00	-20.000,00	-20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.000,00 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 – 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		682.200,00	72.000,00	70.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	20.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		120.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		552.200,00 0,00	52.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	120.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	120.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	94.227,66	96.527,72	269.476,19	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.283,62	49.634,47	46.474,62	40.164,27	0,00	0,00	-13,578 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	248.364,69	178.729,44	166.742,65	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.715.559,85	1.675.454,04	1.696.618,03	1.721.784,04	1.734.867,12	1.759.317,42	1,483 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	98.193,46	369.653,90	207.386,12	52.653,87	62.217,03	57.217,03	-74,610 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	694.609,96	561.475,56	714.363,92	653.254,81	556.392,02	546.392,02	-8,554 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	384.166,08	353.890,74	1.528.439,57	442.200,00	72.000,00	70.000,00	-71,068 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	45.000,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	45.000,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	432.880,35	365.947,91	756.000,00	693.000,00	693.000,00	693.000,00	-8,333 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.818.285,67	4.057.604,24	6.416.759,02	4.443.056,99	3.718.476,17	3.725.926,47	-30,758 %

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.386.566,17	1.348.404,07	1.366.963,00	1.388.700,00	1.404.000,00	1.411.000,00	1,590 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	328.993,68	327.049,97	329.655,03	333.084,04	330.867,12	348.317,42	1,040 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.715.559,85	1.675.454,04	1.696.618,03	1.721.784,04	1.734.867,12	1.759.317,42	1,483 %

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di € 1.721.784,04. Rispetto alle previsioni definitive del 2021 si registra un aumento di entrate stimate di circa 25.166,00€; per il 2022 non ci sono aumenti di aliquote e/o tariffe di tributi comunali.

Questo titolo è composto dalle seguenti tipologie di entrate:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024
TITOLO 1				
Addizionale comunale IRPEF	287.500,00	300.000,00	302.000,00	303.000,00
Accertamento ICI /IMU/TASI anni pregressi	28.000,00	28.000,00	33.000,00	33.000,00
IMU	680.000,00	682.000,00	684.000,00	685.000,00
TARI RIFIUTI	369.463,00	376.700,00	383.000,00	388.000,00
TARI EDIFICI SCOLASTICI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	1.366.963,00	1.388.700,00	1.404.000,00	1.411.000,00
Fondo solidarieta' comunale	329.655,03	333.084,04	330.867,12	348.317,42
Totale Tipologia Fondi perequativi	329.655,03	333.084,04	330.867,12	348.317,42
TOTALE TITOLO 1	1.696.618,03	1.721.784,04	1.734.867,12	1.759.317,42

Dal 2019, non c'è più il blocco degli aumenti tributari imposto dal legislatore per il periodo 2016-2018, lasciando da questo punto di vista, libertà di manovra.

Con la legge 27/12/2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) a decorrere dal 2014 è stata istituita l'**imposta unica comunale (IUC)**.

La **IUC** si basava su due presupposti impositivi:

- 1) uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- 2) l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si componeva: dell'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

A decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) la IUC è stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, ed è stata istituita la "**nuova IMU**" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

Le aliquote della nuova IMU applicate per l'anno 2020 sono state determinate sommando complessivamente le aliquote IMU e TASI vigenti fino a tutto il 2019. Anche per l'anno 2022 l'Amministrazione ha ritenuto di confermare le stesse aliquote deliberate negli anni passati, senza aumenti.

La previsione complessiva del gettito **IMU 2022**, iscritta in bilancio, è quantificata in € 682.000,00, importo in linea con quanto si prevede di incassare nel corrente anno 2021, ed è stata determinata sulla base:

- dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modifiche legislative intervenute;
- della proposta di approvazione di conferma delle aliquote IMU nella misura dello 0,94% (somma ex 0,76% IMU + ex 0,18% TASI) per aree fabbricabili e altri immobili, dello 0,58% (somma ex 0,40% IMU + ex 0,18% TASI) per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge
- al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo di solidarietà comunale che a decorrere dal 2016 è diminuita per effetto delle compensazioni sopra citate: per gli anni passati l'importo trattenuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate e versato alla tesoreria dello Stato è stato pari ad € 148.222,46, confermato anche per il 2021;
- al netto del gettito IMU per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), per i quali la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato
- considerando il potenziale minor gettito derivante dal cambio di destinazione di alcune aree da fabbricabili a verdi per effetto dell'adozione della variante al Piano degli Interventi in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale, compensato in parte da un recupero di base imponibile conseguente all'attività di controllo in corso da parte dell'ufficio tributi.

Per gli anni 2023 e 2024 è previsto un incremento del gettito determinato in particolare dall'aumento della base imponibile.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU/TASI degli anni precedenti è previsto rispettivamente per l'anno 2022 in € 28.000,00, per gli anni 2023 e 2024 per € 33.000,00, sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito TARI è stato previsto in € 376.700,00 e deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente

individuati nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e dal comune per la parte di servizio di propria competenza (riscossione del tributo e rapporto con l'utenza, servizi di spazzamento in economia).

A decorrere dal 2020, con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Per il 2022, le tariffe verranno rimodulate sulla base del nuovo piano finanziario PEF predisposto dal Gestore AVA sommato ai costi sostenuti dal Comune secondo il nuovo MTR, e dovrà tenere conto delle componenti a conguaglio risultanti dal PEF 2021.

Le tariffe della TARI per l'anno 2022 saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 e da 682 a 705 della Legge 27.12.2013 n.147 (Delibera C.C. n. 24 del 29/07/2020 e successive modifiche);
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, ossia sulla base della copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento dell'anno 2020 e preconsuntivi 2021 attualizzati come prevede il nuovo MTR di cui alla Delibera di ARERA n.443/2019, modificata e integrata mediante Delibera n.363/2021 con la quale ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR2 per il periodo regolatorio 2022-2025. Quest'ultima delibera ha però rinviato a successivi provvedimenti la determinazione di elementi di importanza fondamentale per il calcolo della tariffa 2022. Con deliberazione n.459 del 26 ottobre 2021 ARERA ha quindi provveduto a determinare solo alcuni valori monetari e finanziari necessari alla determinazione del PEF 2022 e conseguentemente delle tariffe.

Nelle more dell'approvazione del PEF 2022 l'entrata TARI prevista nel bilancio 2022 è stata stimata considerando il valore del 2021 incrementato della percentuale massima di crescita eventualmente riconoscibile a fronte di un aumento di costi che sono stati stimati con lo stesso aumento percentuale (limite massimo di crescita del 1,6%).

Successivamente all'approvazione del nuovo PEF validato per il 2022 si procederà alla sistemazione degli stanziamenti di entrata e spesa mediante apposita variazione di bilancio.

Sull'importo della Tassa rifiuti dovuta, il contribuente deve versare anche il tributo provinciale TEFA nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 (attualmente 5%), riversato a decorrere dal 2020 direttamente dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione alla Provincia a mezzo di specifico codice di versamento inserito nello stesso modello F24 di versamento della TARI comunale.

La quota di tassa per il servizio rifiuti degli istituti scolastici, in assenza di dati ufficiali, è stata prevista in € 2.000,00.

Il gettito **dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di conferma delle aliquote differenziate per i seguenti scaglioni di reddito:

– scaglione reddito da 0 a 15.000 euro	0,73 %
– scaglione reddito da 15.000 a 28.000 euro	0,76 %
– scaglione reddito da 28.000 a 55.000 euro	0,78 %

- scaglione reddito da 55.000 a 75.000 euro 0,79 %
- scaglione reddito oltre 75.000 euro 0,80 %
- della proposta di confermare la soglia di esenzione dei redditi imponibili al di sotto della quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta, in € 14.000,00, agevolando così i redditi più bassi.

La previsione iniziale per l'anno 2022 dell'entrata per addizionale comunale all'IRPEF è di € 300.000,00 (in aumento rispetto alla previsione iniziale del 2021 di € 291.000,000), ed è stata stimata sulla base della media del gettito calcolato dal Ministero dell'economia e delle finanze pubblicate e rilevato sul portale del federalismo fiscale, in base alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2019 per l'anno di imposta 2018.

Il Fondo di Solidarietà Comunale- FSC, istituito dall'art 1 comma 380 della legge n.228/2012 è alimentato quasi totalmente dai comuni con il gettito IMU, ad aliquota base, come determinato dallo Stato, per poi essere redistribuito ai singoli comuni tenendo conto dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali di ciascuno, dalla quota da distribuire quale ristoro dal minor gettito IMU /TASI per le abitazioni principali esenti dalle imposte.

A partire dal 2020, la dotazione complessiva del FSC è stata rideterminata in € 6.213 milioni, di cui € 3.767,45 milioni destinati alla restituzione delle minori entrate a favore dei Comuni per effetto delle esenzioni e agevolazioni IMU e TASI introdotte per disposizione di legge. È stata ridotta la quota di alimentazione dell'IMU a carico dei Comuni e variate le quote di riparto: il fondo è stato ripartito nel 2017 per il 40%, nel 2018 e 2019 per il 45% con riferimento alla differenza fra i fabbisogni standard e la capacità fiscale di ciascun Comune, la restante parte è stata distribuita in modo da garantire proporzionalmente la dotazione netta del FSC dell'anno 2015.

Il DL. N. 124/2019 (Collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2020) ha previsto che dal 2020, la parte di FSC da destinare ai comuni secondo capacità fiscali e fabbisogni standard aumenta di 5 punti percentuali (pertanto per il 2020 al 50%, per il 2021 al 55%) e così per gli anni successivi fino ad arrivare al 100% nel 2030.

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) inoltre stabiliscono il ripristino progressivo del taglio del FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art 47, comma 9 , lettera a) del D.L n.66/2014 (spending review). La dotazione del FSC nel 2020 è stata incrementata a tale scopo di 100 milioni di euro nel 2020, di 200 milioni di euro nel 2021, di 300 milioni di euro nel 2022, di 330 milioni di euro nel 2023 e di 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Il comma 792 della Legge n.178/2020 (Legge di Bilancio 2021) ha stanziato a decorrere dal 2021 risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale destinate al potenziamento dei servizi sociali a favore dei comuni che hanno una spesa storica inferiore al fabbisogno standard rilevato dai questionari SOSE.: il fondo stanziato per il 2021 di 215,923 milioni a livello nazionale viene incrementato annualmente in modo graduale fino a raggiungere nel 2030 i 650,923 milioni. Con DPCM del 01.07.2021 sono state fissate per il 2021, gli obiettivi di servizio, le modalità di monitoraggio e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e sviluppo dei servizi sociali. Al Comune di Arsiero, per il 2021 è stata assegnata la somma di € 10.065,34 di cui € 3.947,18 soggetta a rendicontazione, pena l'obbligo di restituzione se non utilizzata. Per il triennio 2022/2024, se i criteri non saranno modificati, la somma di nostra spettanza per il potenziamento dei servizi sociali è stata stimata rispettivamente in € 11.883,34 per il 2022, in € 13.981,03 per il 2023 ed in € 16.125,34 per il 2024.

Ulteriori incrementi di risorse sono previsti nel Disegno di Legge per il 2022 per il potenziamento degli asili nido e per il trasporto scolastico dei bambini disabili: per la loro quantificazione bisogna attendere i decreti di ripartizione e assegnazione.

Gli importi delle effettive spettanze per l'anno 2022 saranno stabilite definitivamente con appositi decreti ministeriali di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale.

Nel bilancio 2022-2024 lo stanziamento relativo al **fondo di solidarietà comunale**, previsto rispettivamente in € 333.084,04, € 330.867,12 ed € 348.317,42, in assenza di dati ufficiali è stato stimato considerando l'importo assegnato per l'anno 2021 (importo effettivo € 329.655,03) e incrementato della quota di risorse per la restituzione del taglio subito per la spending review di cui al D.L. 66/2014 (per l'anno 2022 ulteriore importo di € 9.139,74), dell'incremento del fondo stanziato per i comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti in base al D.M. 16/04/2020 (per il nostro Comune importo assegnato è pari ad € 1.342,12) e della quota di incremento destinata al potenziamento dei servizi sociali.

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 ha istituito il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, **dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni** e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che sono stati aboliti. Il nuovo canone sostitutivo di natura patrimoniale è collocata al titolo 3[^] del Bilancio a cui si rinvia.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	98.193,46	365.083,90	207.386,12	52.653,87	62.217,03	57.217,03	-74,610 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.070,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	98.193,46	369.653,90	207.386,12	52.653,87	62.217,03	57.217,03	-74,610 %

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di € 52.653,87. Rispetto al 2021 (stanziati € 207.386,12) si registra una diminuzione di risorse di € 154.732,00, determinata dalla cessazione di alcuni trasferimenti straordinari dello Stato e della Regione assegnati per far fronte alla riduzione potenziale di entrate e maggiori spese determinate dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie di entrate:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024
TITOLO 2				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	165.852,06	28.436,84	38.000,00	33.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	41.534,06	24.217,03	24.217,03	24.217,03
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	207.386,12	52.653,87	62.217,03	57.217,03

Il gettito previsto riguarda le sottoelencate entrate:

Da amministrazioni centrali

- contributi statali diversi: trattasi di quota di trasferimento fondi previsti anche nel 2021 (quota cinque per mille IRPEF € 4.000,00, contributo Ministero della Difesa per cimitero militare € 4.000,00 e contributi vari specifici € 20.000,00);

- contributo straordinario per covid- 19 per esonero IMU teatri e cinema per 2022 (€ 436,84).

Da amministrazioni locali

- Contributi della Regione: è relativo al contributo per il funzionamento dell'asilo nido comunale (€ 18.000,00);
- Fondo sociale ATER (€ 1.000,00): è relativo alle assegnazioni del fondo annuale da destinarsi agli assegnatari di alloggi popolari in difficoltà economica.
- Ripartizione dei sovracanonici ordinari da parte del Consorzio Imbrifero Montano – BIM per la gestione ordinaria: € 5.217,03.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	547.400,98	441.768,59	560.277,34	595.944,81	499.082,02	489.082,02	6,366 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.847,78	14.133,34	12.000,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	-20,833 %
Interessi attivi	0,39	3,87	310,00	310,00	310,00	310,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	31.281,31	39.431,24	18.623,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	112.079,50	66.138,52	123.153,58	47.500,00	47.500,00	47.500,00	-61,430 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	694.609,96	561.475,56	714.363,92	653.254,81	556.392,02	546.392,02	-8,554 %

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di € 653.254,21, con una riduzione stimata rispetto ai valori dell'esercizio 2021 di circa € 61.109,00 per effetto della cessazione di alcune entrate relative ai rimborsi diversi (rimborso spese personale della cucina in distacco e rimborso AVA conguaglio PEF rifiuti 2020 in applicazione nuovi criteri ARERA).

Questo titolo è composto dalle seguenti tipologie di entrata:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	21.500,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Diritti rilascio carte d'identità	10.100,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi servizi mensa	83.372,95	62.339,00	57.639,00	57.639,00
Proventi impianti sportivi	2.400,00	11.600,00	11.600,00	11.600,00
Proventi asilo nido	63.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00
Proventi trasporto scolastico	7.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Altri servizi - centri estivi e doposcuola	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi servizi cimiteriali	15.500,00	54.500,00	54.500,00	54.500,00
Proventi da parcheggi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi vendita legna	82.200,00	75.000,00	45.000,00	35.000,00
Concessione malghe comunali	46.900,00	48.800,00	57.300,00	57.300,00
Proventi da concessioni e locazioni su beni	107.050,00	95.902,00	95.902,00	95.902,00
Canone Unico Patrimoniale PUBBLICITA' E OCCUPAZIONI	19.650,00	19.650,00	19.650,00	19.650,00
Canone Unico Patrimoniale Mercato	135,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Entrate da concessione uso reti idriche	63.153,81	63.153,81	6.091,02	6.091,02
Proventi derivanti interventi efficienza energetica (certificati bianchi)	15.015,58	13.600,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.300,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	560.277,34	595.944,81	499.082,02	489.082,02
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Totale tipologia interessi attivi	310,00	310,00	310,00	310,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	18.623,00	-	-	-
Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	123.153,58	47.500,00	47.500,00	47.500,00
TOTALE TITOLO 3	714.363,92	653.254,81	556.392,02	546.392,02

Entrate dalla vendita di beni e servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2022 di questa categoria ammonta a € 595.944,81.

Rispetto all'esercizio 2021 si registra un aumento di entrate previste per circa 35.667,00,00 €, attribuito in particolare alle rette dell'asilo nido per un maggior numero di bambini iscritti e ai diritti per servizi cimiteriali collegati alle operazioni di estumulazione delle salme dai loculi scaduti del cimitero programmate per il triennio 2022/2024.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi sono previste sulla base del trend storico e in coerenza con il principio contabile della competenza finanziaria potenziata e sulla base del titolo giuridico che le rende esigibili nell'esercizio di riferimento.

Le entrate per i proventi per i servizi pubblici sono state stimate sulla base degli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso 2020, per gli affitti e le concessioni di beni immobili sulla base dei contratti in essere.

Le entrate derivanti dalla vendita della legna sono previste per € 75.000,00 per l'anno 2022, per € 45.000,00 per l'anno 2022 e per € 35.000,00 per l'anno 2023 e sono calcolate sulla base dei lotti di legna da ardere programmati in base al piano di taglio e della vendita di legna ricavata dagli schianti conseguenti alla tempesta VAIA in corso.

Tale tipologia di entrata comprende gli stanziamenti relativi al canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, aboliti dal 2021.

Per l'applicazione del nuovo canone di natura patrimoniale sono stati approvati appositi regolamenti con delibere di Consiglio Comunale n. 8 e n. 9 del 04/02/2021 ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, in applicazione dell'art.1 commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020). La gestione e la riscossione del canone unico patrimoniale per le occupazioni degli spazi destinati al mercato è gestito direttamente dall'Ente. L'entrata prevista ammonta ad € 8.500,00 in diminuzione rispetto agli anni passati, considerando l'applicazione di una riduzione del 30% delle tariffe del 2020; nel 2021 l'entrata relativa alle occupazioni per il mercato settimanale è stata azzerata per effetto delle esenzioni disposte e concesse con appositi provvedimenti ministeriali per contrastare gli effetti economici conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 in corso. La gestione del canone unico patrimoniale per le esposizioni pubblicitarie e le occupazioni diverse dal mercato invece è affidata in concessione alla Ditta ICA s.p.a a fronte di un canone annuo fisso di € 18.650,00.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata 2022 di questa categoria ammonta a € 9.500,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni elevate dal Consorzio di Polizia Locale prevalentemente in materia di codice della strada, previste in € 8.000,00.

Con apposito atto di Giunta Comunale si provvederà a destinare il 50% , alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata al potenziamento della segnaletica ed alle spese per la sicurezza stradale a tutela dei bambini nell'attraversamento delle strade all'uscita delle scuole collocata al Titolo 1 spesa corrente per € 4.000,00

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2022 in questa categoria di entrata ammonta a € 310,00: questa tipologia di entrata è in riduzione per effetto delle disposizioni di legge che hanno reso infruttifero il conto di tesoreria.

Altre entrate da redditi da capitale

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non sono previste entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate. Eventuali utili se distribuiti verranno inseriti in corso d'anno con apposita variazione di bilancio

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2022 è di € 47.500,00 e comprende:

- una previsione di € 22.000,00 relativa alla nuova voce "IVA *Split Payment- attività commerciali*", e da "operazioni da inversione contabile (*reverse charge*)" relativa all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata nelle liquidazioni periodiche dell'IVA;
- una previsione di € 5.000,00 a titolo di indennizzi per rimborsi assicurazioni;
- una previsione di € 14.000,00 a titolo di introiti e rimborsi diversi;
- una previsione di € 5.000,00 a titolo di Fondo per l'erogazione degli incentivi per il personale UTC e per l'acquisto di beni, strumentazioni tecnologiche funzionali a progetti di innovazione e in applicazione dell'art.113 del D.Lgs. 50/2016;
- una previsione di € 1.500,00 a titolo di sponsorizzazioni per le attività culturali.

Titolo 4 Entrata – Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	282.530,35	283.743,47	1.412.414,90	337.800,00	0,00	0,00	-76,083 %
Altri trasferimenti in conto capitale	9.942,37	7.769,50	24.514,67	15.000,00	12.000,00	10.000,00	-38,812 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.013,20	19.990,00	43.510,00	32.900,00	25.000,00	25.000,00	-24,385 %
Altre entrate in conto capitale	72.680,16	42.387,77	48.000,00	56.500,00	35.000,00	35.000,00	17,708 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	384.166,08	353.890,74	1.528.439,57	442.200,00	72.000,00	70.000,00	-71,068 %

Il Titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, concessioni cimiteriali oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di € 442.200,00.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- € 50.000,00 Contributo del Ministero dell'interno art.1 commi da 29 a 37 Legge 160/2019 – Annualità 2022 per interventi di efficientamento energetico. Questo contributo viene destinato al cofinanziamento del progetto di adeguamento centrale termica ed impianto illuminazione campo sportivo;
- € 280.000,00 Contributo della Regione assegnato a valere sui fondi di cui alla L.R. 39/1991 per la realizzazione del marciapiede per la messa in sicurezza della viabilità lungo la SP350;
- € 7.800,00 contributo dell'Unione Montana Alto Astico a valere sui fondi di cui alla L.R. n. 23/1996 per sistemazione strada di accesso alla malga Toraro;
- € 35.000,00 a titolo di entrate da permessi a costruire;
- € 21.500,00 a titolo di entrate da monetizzazione e perequazioni urbanistiche;
- € 25.000,00 concessioni cimiteriali;
- € 7.900,00 entrate da alienazione beni immobili (vendita terreno Via Verdi- procedura avviata nel 2021);
- € 15.000,00 per fondi miglorie boschive e pascolive.

A partire dall'anno 2018 l'utilizzo delle entrate da permessi a costruire ha determinati vincoli di destinazione, tra cui il più importante è la manutenzione ordinaria o straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La legge consente di utilizzare anche la totalità di tali proventi per la copertura di alcune spese correnti, nel rispetto sempre del vincolo di destinazione.

Nel bilancio di previsione 2022/2024 sono stati destinati proventi per permessi a costruire, nel 2022 per € 10.000,000 e nel 2023 e 2024 € 20.000,00 per ciascun anno, al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria di strade ed edifici scolastici di parte corrente. La restante parte è destinata al finanziamento delle spese di investimento.

Titolo 5 Entrata – Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	45.000,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	45.000,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %

Il titolo 5[^] dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi al prelevamento di somme da depositi bancari e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di € 120.000,00. Gli stanziamenti previsti riguardano la costituzione dei fondi vincolati relativi all'assunzione di un mutuo previsto per il 2022 per € 120.000,00.

Titolo 6 Entrata – Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	45.000,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	45.000,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %

Nel bilancio 2022/2024 è previsto il ricorso all'assunzione di un nuovo mutuo e precisamente per l'importo di € 120.000,00, nel rispetto del limite di capacità di indebitamento. Trattasi del mutuo da assumere per il cofinanziamento del progetto "Realizzazione marciapiede messa in sicurezza viabilità lungo la SP 350", tasso fisso, da ammortizzare in 20 anni; la spesa annua per gli oneri di ammortamento è stata quantificata presuntivamente in € 6.793,20.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore.

L'art.1, comma 539, della Legge n.190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art.203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conti interessi non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

L'incidenza degli interessi passivi per mutui in corso sulle entrate correnti accertate del penultimo rendiconto precedente, in applicazione del citato art.204 del TUEL, presenta la seguente dinamica:

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b) DATI CONSUNTIVO 2020	Incidenza (a/b) %
2021	73.865,42	2.606.583,50	2,83
2022	72.274,90	2.606.583,50	2,77
2023	68.306,91	2.606.583,50	2,62
2024	65.853,90	2.606.583,50	2,53

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.675.454,04	1.675.454,04	1.675.454,04
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	369.653,90	369.653,90	369.653,90
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	561.475,56	561.475,56	561.475,56
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (2020)		2.606.583,50	2.606.583,50	2.606.583,50
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	260.658,35	260.658,35	260.658,35
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	69.652,01	65.802,11	63.468,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	2.622,89	2.504,80	2.385,24
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		188.383,45	192.351,44	194.804,45
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.675.965,46	1.822.684,97	1.751.322,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	215.628,96	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.891.594,42	1.822.684,97	1.751.322,51
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'andamento dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti con cui è possibile accendere nuovi mutui, è il seguente:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
INDEBITAMENTO RESIDUO CAPITALE MUTUI IN CORSO AL 01/01/	1.758.121,28	1.885.608,53	2.003.308,65	1.891.594,42	1.822.684,97
QUOTA CAPITALE IN PAGAMENTO	-75.657,98	-97.928,84	-111.714,23	-68.909,45	-71.362,46
NUOVI MUTUI CONTRATTI 2020-2021	203.145,23	215.628,96			
TOTALE AL 31/12	1.885.608,53	2.003.308,65	1.891.594,42	1.822.684,97	1.751.332,51
PROIEZIONE ANDAMENTO INDEBITAMENTO	1.758.121,28	1.885.608,53	2.003.308,65	2.011.594,42	1.937.363,32
QUOTA CAPITALE IN PAGAMENTO	-75.657,98	-97.928,84	-111.714,23	-68.909,45	-71.362,46
NUOVI MUTUI CONTRATTI 2020-2021	203.145,23	215.628,96			
ASSUNZIONE NUOVI MUTUI DA PREVEDERE BIL. 2022-2024			120.000,00		
QUOTA CAPITALE REST. NUOVI MUTUI PREVISTI				-5.321,65	-5.387,83
TOTALE INDEBITAMENTO FUTURO AL 31/12	1.885.608,53	2.003.308,65	2.011.594,42	1.937.363,32	1.860.613,03

Titolo 7 Entrata – Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Ai sensi dell'art.1 comma 555 della legge n.160/2019 il limite delle anticipazioni di tesoreria fino al 2022 viene elevato da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto.

Il limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del TUEL.

Lo stanziamento previsto di € 600.000,00 rispetta i limiti fissati dalla vigente normativa (importo massimo concedibile calcolato nel limite dei 5/12 per il 2022 è € 1.086.000,00). Viene riportato il medesimo importo per tutti gli anni del triennio.

Titolo 9 Entrata – Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	409.430,50	362.392,32	705.000,00	644.000,00	644.000,00	644.000,00	-8,652 %
Entrate per conto terzi	23.449,85	3.555,59	51.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	-3,921 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	432.880,35	365.947,91	756.000,00	693.000,00	693.000,00	693.000,00	-8,333 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite di giro hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" inserito nelle partite di giro ammonta ad € 250.000,00 per le attività istituzionali ed € 25.000,00 per le attività commerciali.
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL. Dal 1° gennaio 2015 "*il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro. L'importo stanziato ammonta ad € 20.000,00

Complessivamente gli stanziamenti dei servizi per conto terzi e delle partite di giro ammontano ad € 693.000,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	60.283,62	49.634,47	46.474,62	40.164,27	0,00	0,00	-13,578 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	248.364,69	178.729,44	166.742,65	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	308.648,31	228.363,91	213.217,27	40.164,27	0,00	0,00	-81,162 %

Nel Bilancio di Previsione 2022/2024 il Fondo Pluriennale Vincolato è stanziato solo per la parte corrente per l'importo di € 40.164,27 e corrisponde alla parte di spesa del trattamento accessorio del personale dipendente di competenza del 2021 esigibile nel 2022 (istituti collegati alla premialità e /o collegati all'accertamento dell'effettiva attività svolta). Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale invece è pari a "0", in quanto a tutt'oggi non risultano spese di competenza 2021 re imputate agli esercizi finanziari futuri. Gli eventuali stanziamenti relativi al FPV verranno inseriti con variazione di bilancio successivamente alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione 2021 e/o secondo necessità.

4 - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE ,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

L'art. 12 del Decreto Legislativo n.118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenza di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello stato.

I **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'art.14 del decreto Legislativo 118/2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello (gruppo cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari. Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.303.651,14	2.226.007,76	2.664.337,40	2.366.142,76	2.299.245,07	2.306.176,18	-11,192 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	464.786,74	622.675,45	2.082.863,82	552.200,00	52.000,00	50.000,00	-73,488 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	45.051,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	150.367,35	75.657,98	97.928,84	111.714,23	74.231,10	76.750,29	14,076 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	432.880,35	365.947,91	756.000,00	693.000,00	693.000,00	693.000,00	-8,333 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.396.736,58	3.493.434,33	6.416.759,02	4.443.056,99	3.718.476,17	3.725.926,47	-30,758 %

Titolo 1 Spesa corrente

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni /programmi /titoli /macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- a) dei contratti in essere (ec: contratti di servizi, utenze, mutui, personale);
- b) delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- c) delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti del Documento Unico di Programmazione – DUP Semplificato.

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati previste per gli esercizi 2022-2023-2024 sono le seguenti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	753.998,74	713.626,74	713.061,51	694.299,87	692.301,53	692.301,53	-2,631 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	46.403,63	42.643,58	48.828,28	50.033,30	47.810,10	47.810,10	2,467 %
Acquisto di beni e servizi	1.128.599,51	1.051.687,38	1.269.681,26	1.156.682,73	1.111.440,00	1.119.440,00	-8,899 %
Trasferimenti correnti	214.490,84	279.195,71	353.746,03	229.282,10	230.132,10	230.932,10	-35,184 %
Interessi passivi	87.902,33	78.953,34	74.365,42	72.774,90	70.278,46	67.759,27	-2,138 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.225,10	4.488,24	9.180,00	7.850,00	7.850,00	7.850,00	-14,488 %
Altre spese correnti	61.030,99	55.412,77	195.474,90	155.219,86	139.432,88	140.083,18	-20,593 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.303.651,14	2.226.007,76	2.664.337,40	2.366.142,76	2.299.245,07	2.306.176,18	-11,192 %

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 è riferita a n. 20 dipendenti (di cui n. 17 dipendenti a tempo indeterminato) oltre alla spesa per il Segretario comunale a scavalco e/o in convenzione. Rispetto al 2021 ci sono n. 2 unità di personale in meno a seguito di dimissioni volontarie (personale della cucina).

La previsione di spesa tiene conto degli attuali livelli retributivi e di quanto previsto nella delibera di Giunta Comunale n.102 del 09/12/2021 sulla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024. In particolare, compatibilmente con la sostenibilità finanziaria nel rispetto delle regole dei cui al DPCM 17/03/2020, è prevista l'assunzione di n.2 unità di categoria C1 – Istruttore amministrativo, di cui n.1 a tempo pieno e n.1 part-time 25 ore per l'ufficio Segreteria, a copertura dei posti che sono vacanti dal 2019 e n.1 unità di categoria D1.- Istruttore Direttivo per l'Ufficio

Tecnico settore edilizia privata che sarà attivata successivamente al completamento della procedura di mobilità verso altro ente dell'attuale dipendente (trattasi di spesa sostitutiva).

In attesa di avviare le procedure di assunzione delle unità a tempo indeterminato programmate è stata prevista la spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato di pari qualifica. È prevista altresì la spesa per l'assunzione a tempo determinato di ulteriori unità di personale presso l'ufficio tecnico (n.1 unità a 18 ore per settore Urbanistica + n.1 unità a 2 ore + 4 ore in comando da Unione Montana Alto Astico per settore LL.PP.).

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 è stata effettuata nel rispetto delle regole di cui all'art.33 del D.L. n.34/2019 e DPCM del 17/03/2020, che hanno introdotto per i comuni un nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali (per assunzioni di personale a tempo indeterminato), prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Resta comunque l'obbligo di non superare la spesa media effettivamente sostenuta nel triennio 2011/2013 calcolata al netto delle componenti escluse come previsto dalla Legge 296/2006 (spesa media triennio 2011/2013 € 825.088,85; spesa prevista per 2022 al netto delle componenti escluse come € 747.576,68).

Gli stanziamenti 2022 per il personale consentono pertanto il rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e dell'art. 9 comma 28 del d. l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (obbligo di rispetto della spesa del 2009).

Il fondo per il trattamento accessorio del personale dipendente è stato quantificato complessivamente in € 64.021,51 (stesso importo del triennio 2019/2021), mentre il fondo per il trattamento accessorio del personale titolare di posizione organizzativa è stato quantificato complessivamente in € 45.093,00: entrambi i fondi sono stati calcolati secondo i criteri previsti dal CCNL 2016/2018 e nel rispetto dei limiti di cui al D. Lgs. 75/2017 (limite spesa sostenuta nel 2016).

Fondo oneri contrattuali

L'ultimo contratto di lavoro per i dipendenti degli enti locali sottoscritto riguarda il triennio 2016/2018. Nel bilancio 2022/2024 è stata prevista all'interno dei capitoli di spesa del personale la c.d. indennità di vacanza contrattuale e l'elemento perequativo spettante ai dipendenti nelle more dell'approvazione del nuovo contratto di lavoro a titolo di acconto come previsto dall'art. 1 comma 440 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018.

È stato stanziato altresì un fondo per i rinnovi contrattuali del triennio 2019/2021 pari ad € 20.778,05 per ciascun anno di riferimento del bilancio. Tale fondo è stato calcolato seguendo le istruzioni contenute nella relazione alla Legge di Bilancio 2020, che prevedono un aumento medio degli stipendi dei dipendenti pubblici, per la tornata contrattuale 2019-2021, del 3,78%.

In aggiunta agli adeguamenti contrattuali 2019/2021, sono stati previsti anche gli oneri contrattuali del CCNL 2022/2024 quantificati in via provvisoria secondo quanto indicato dal DDL Legge di Bilancio 2022, che prevede l'erogazione dell'anticipazione ai sensi dell'art. 47-bis, comma 2, del D.lgs. 165/2001 (ovvero dell'IVC), dal 1° aprile al 30 giugno 2022 nella misura dello 0,30%, e dello 0,50% dal 1° luglio 2022 degli stipendi tabellari in godimento.

Il fondo oneri contrattuali è collocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" della spesa di parte corrente del bilancio ed è stato previsto complessivamente in € 22.778,05 per il 2022 e in €23.778,05 per il 2023 e 2024.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai

canoni demaniali. Lo stanziamento previsto per il 2022 è pari ad € 50.033,30: non si rilevano particolari scostamenti rispetto agli esercizi precedenti.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi in essere. Lo stanziamento previsto per il 2022 pari ad € 1.156.682,73 è inferiore rispetto alle previsioni assestate del 2021 considerato che alcune spese non ricorrenti non sono state riproposte per il 2022 ed alcuni stanziamenti di spesa sono stati previsti in diminuzione. Nel triennio 2022-2024 è prevista per ciascun anno di riferimento la spesa per le operazioni di estumulazione delle salme dai loculi del blocco C e D– primo ampliamento parte bassa e del blocco A –B e C parte vecchia e blocco E del cimitero, con possibilità di rinnovo delle concessioni scadute.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie. Lo stanziamento per il 2022 è pari ad € 229.282,10 ed è inferiore rispetto al 2021 perché non sono stati riproposti i contributi ad imprese e a privati erogati per fronteggiare la crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19, finanziati peraltro da risorse straordinarie statali. La previsione comprende il trasferimento delle somme a favore dell'Unione Montana Alto Astico per la gestione associata dei servizi sociali e culturali.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi corrisponde al riepilogo contabile predisposto dall'Ufficio Ragioneria relativamente ai mutui contratti a tutt'oggi dal Comune ancora in ammortamento, tenuto conto della rinegoziazione effettuata nel 2020.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per imposte e tasse o altre entrate comunali. Lo stanziamento di € 7.850,00 per il 2022 è leggermente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (€ 9.180,00): si prevedono minori rimborsi di tributi e/o altre entrate.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti (previsione 2022 € 155.219,86) comprendono:

- Il fondo indennità di fine mandato del Sindaco;
- Il fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia al punto successivo della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad € 12.888,24 per il 2022 (di cui € 3.500,00 per spese impreviste), pari allo 0,54 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad € 250.000,00 pari al 5,03% delle previsioni di cassa delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (minimo 0,2% delle spese finali);

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- il fondo per eventuali risarcimenti per danni a terzi;
- lo stanziamento relativo all'IVA su fatture di vendita emesse nei confronti di altre pubbliche amministrazioni;
- il versamento dell'Iva a debito per le attività commerciali gestite dall'Ente;

Costituzione fondo di riserva ordinario

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA effettivo
2022	2.366.142,76	7.098,43	47.322,86	(previsione € 12.888,24) 0,54%
2023	2.299.245,07	6.897,74	45.984,90	(previsione € 11.391,23) 0,50%
2024	2.306.176,18	6.918,53	46.123,52	(previsione € 11.650,52) 0,51%

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) parte corrente

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" volto ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabile sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinati ad essere accertati a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con riferimento in particolare alle entrate tributarie che negli anni hanno evidenziato difficoltà di riscossione.

Le tipologie di entrate individuate sono:

- Recupero IMU/TASI da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti - TARI
- i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi (rette servizi scolastici, trasporti, ecc)

- i proventi derivanti dalla gestione di beni comunali (occupazione spazi ed aree pubbliche, vendita legna, canoni di locazione e concessione beni immobili);
- i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, ad esclusione delle contravvenzioni al codice della strada, la cui gestione è in capo al Consorzio di Polizia Locale e che vengono accertate nel bilancio comunale sulla base degli effettivi incassi.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza più gli incassi in conto residui dell' anno successivo in conto dell'anno precedente e accertamenti dei penultimi 5 esercizi finanziari (2016 -2020).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

La legge di bilancio 2018 n.205/2017 ha ripartito in modo diverso e prolungato, dal 2019 al 2021, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuali diverse. In particolare:

- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 75%;
- nel 2019 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2020 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo accantonato per il triennio 2022-2024 ammonta rispettivamente a € 50.403,75 per il 2022, ad € 51.113,78 per il 2023 e ad € 51.504,28 per il 2024.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale

1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022 2023 2024		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%	
1.01.01.06.002	IMU DERIVANTE DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO ANNI PRECEDENTI	2022	25.000,00	8.217,50	8.217,50	A
		2023	30.000,00	9.861,00	9.861,00	
		2024	30.000,00	9.861,00	9.861,00	
1.01.01.76.002	TASI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2022	3.000,00	1.110,30	1.110,30	A
		2023	3.000,00	1.110,30	1.110,30	
		2024	3.000,00	1.110,30	1.110,30	
1.01.01.51.000	TASSA PER IL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI -TARSU E TARI	2022	376.700,00	29.420,27	29.420,27	A
		2023	383.000,00	29.912,30	29.912,30	
		2024	388.000,00	30.302,80	30.302,80	
1.01.01.61.000	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE SINDACALI, ECC... VERSATI DA IMPRESE	2022	500,00	0,00	0,00	A
		2023	500,00	0,00	0,00	
		2024	500,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE SINDACALI, ECC...VERSATE DA FAMIGLIE	2022	1.000,00	0,00	0,00	A
		2023	1.000,00	0,00	0,00	
		2024	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA SCUOLA MATERNA	2022	36.930,00	1.240,85	1.240,85	A
		2023	36.930,00	1.240,85	1.240,85	
		2024	36.930,00	1.240,85	1.240,85	
3.01.02.01.016	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	2022	5.500,00	629,75	629,75	A
		2023	5.500,00	629,75	629,75	
		2024	5.500,00	629,75	629,75	
3.01.02.01.002	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE	2022	84.000,00	436,80	436,80	A
		2023	84.000,00	436,80	436,80	
		2024	84.000,00	436,80	436,80	
3.01.02.01.000	PROVENTI DA PRIVATI PER ATTIVITA' ESTIVE RICREATIVE ORGANIZZATE DAL COMUNE	2022	10.000,00	17,00	17,00	A
		2023	10.000,00	17,00	17,00	
		2024	10.000,00	17,00	17,00	

3.01.02.01.008	PROVENTI DA PRIVATI PER SERVIZIO DI MENSA SCUOLA PRIMARIA	2022	14.528,00	0,00	0,00	A
		2023	14.528,00	0,00	0,00	
		2024	14.528,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DI ALTRI CENTRI SPORTIVI PALESTRA COMUNALE	2022	7.000,00	0,00	0,00	A
		2023	7.000,00	0,00	0,00	
		2024	7.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI UTILIZZO CAMPO SPORTIVO	2022	4.500,00	54,00	54,00	A
		2023	4.500,00	54,00	54,00	
		2024	4.500,00	54,00	54,00	
3.01.03.01.003	CANONI DI CONCESSIONE FONDI RUSTICI - MALGHE COMUNALI	2022	48.800,00	634,40	634,40	A
		2023	57.300,00	744,90	744,90	
		2024	57.300,00	744,90	744,90	
3.01.03.02.002	CANONI DI LOCAZIONE DI IMMOBILI DIVERSI	2022	24.300,00	143,37	143,37	A
		2023	24.300,00	143,37	143,37	
		2024	24.300,00	143,37	143,37	
3.01.01.01.000	PROVENTI DA VENDITA DI LEGNA	2022	75.000,00	7.680,00	7.680,00	Manuale
		2023	45.000,00	6.144,00	6.144,00	
		2024	35.000,00	6.144,00	6.144,00	
3.01.03.01.003	CANONI DI CONCESSIONE IMMOBILI DIVERSI	2022	25.852,00	819,51	819,51	A
		2023	25.852,00	819,51	819,51	
		2024	25.852,00	819,51	819,51	
3.01.03.01.002	CANONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	COSAP DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2022	1.000,00	0,00	0,00	A
		2023	1.000,00	0,00	0,00	
		2024	1.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE		2022	743.610,00	50.403,75	50.403,75	
		2023	733.410,00	51.113,78	51.113,78	
		2024	728.410,00	51.504,28	51.504,28	

Titolo 2 Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	458.016,91	418.691,32	2.080.363,82	552.200,00	52.000,00	50.000,00	-73,456 %
Contributi agli investimenti	6.467,34	203.984,13	2.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	302,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	464.786,74	622.675,45	2.082.863,82	552.200,00	52.000,00	50.000,00	-73,488 %

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 ed agli schemi di cui al decreto ministeriale n.14 del 16/01/2018;
2. lo schema di programma è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 25/11/2021 e pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito internet comunale per 30 giorni consecutivi;
3. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 8 dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Gli importi inclusi nell'elenco annuale 2022 trovano riferimento parte nel bilancio di previsione 2022-2024 e parte nel bilancio di previsione 2021-2023. Per riguarda invece le opere pubbliche inserite nel 2^a e 3^a anno del programma triennale, le stesse non sono state inserite nel bilancio di previsione 2022/2024, in quanto in attesa di finanziamento. Qualora si ottenesse il finanziamento, verranno inserite con variazione di bilancio in corso d'anno.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2022/2024 è incluso nel DUPS 2022-2024.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le spese di investimento previste nel bilancio 2022/2024 sono relative alla manutenzione straordinaria del patrimonio esistente quali manutenzioni alla viabilità e agli stabili comunali. Detti interventi trovano il relativo finanziamento con le entrate proprie e derivanti da trasferimenti previste nel titolo 4^ di entrata e per € 120.000,00 con l'assunzione di un mutuo iscritto al titolo 5^ di entrata.

Qualora nel corso dell'anno 2022 dovessero manifestarsi nuove entrate in conto investimenti oppure assegnazioni di contributi da altri enti/organismi (Stato, Regione, Provincia, ecc..), i relativi interventi di spesa verranno contabilizzati mediante variazioni di bilancio in corso d'anno.

Complessivamente gli investimenti previsti nel bilancio triennale 2022/2024 trovano copertura come segue:

Anno 2022

Spesa	Importo 2022	Entrata	Importo 2022
Interventi messa in sicurezza realizzazione marciapiede lungo SP350	400.000,00	Contributo Regione L.R. 39/1991	280.000,00
		Mutuo	120.000,00
Adeguamento e miglioria centrale termica ed impianto di illuminazione campo sportivo	60.000,00	Contributo Ministero dell'Interno art.1 c. 29 Legge 160/2019-Annualità 2022	50.000,00
		Risorse proprie (Oneri di urbanizzazione)	10.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero	25.000,00	Risorse proprie (Concessioni cimiteriali)	25.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria immobili comunali	7.900,00	Entrate da alienazione beni immobili	7.900,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	13.000,00	Risorse proprie (Oneri di urbanizzazione)	13.000,00
Sistemazione strada di accesso malga Toraro	15.000,00	Contributo Unione Montana Alto Astico fondi L.R. 23/1996	7.800,00
		Fondi migliorie boschive e pascolive	7.200,00
Interventi migliorie boschive e pascolive	7.800,00	Accantonamento fondi migliorie boschive e pascolive	7.800,00
Fondi per eliminazione barriere architettoniche	2.000,00	Quota vincolata oneri costo costruzione Art.9 L.R. 16/2007	2.000,00
Realizzazione opere pubbliche finanziate con la monetizzazione aree per perequazione urbanistica.	21.500,00	Entrate da monetizzazione e perequazione urbanistica	21.500,00
TOTALE	552.200,00	TOTALE	552.200,00

Anno 2023

Spesa	Importo 2023	Entrata	Importo 2023
Manutenzione straordinaria cimitero	25.000,00	Risorse proprie (concessioni cimiteriali)	25.000,00
Manutenzione straordinaria strade	13.000,00	Risorse proprie (oneri urbanizzazione)	13.000,00
Interventi migliorie boschive e pascolive	12.000,00	Accantonamento fondi migliorie boschive e pascolive	12.000,00
Fondi per eliminazione barriere architettoniche	2.000,00	Quota vincolata oneri costo costruzione Art.9 L.R. 16/2007	2.000,00
TOTALE	52.000,00	TOTALE	52.000,00

Anno 2024

Spesa	Importo 2024	Entrata	Importo 2024
Manutenzione straordinaria cimitero	25.000,00	Risorse proprie (concessioni cimiteriali)	25.000,00
Manutenzione straordinaria strade	13.000,00	Risorse proprie (oneri urbanizzazione)	13.000,00
Interventi migliorie boschive e pascolive	10.000,00	Accantonamento fondi migliorie boschive e pascolive	10.000,00
Fondi per eliminazione barriere architettoniche	2.000,00	Quota vincolata oneri costo costruzione Art.9 L.R. 16/2007	2.000,00
TOTALE	50.000,00	TOTALE	50.000,00

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	51,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	45.000,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	45.051,00	203.145,23	215.628,96	120.000,00	0,00	0,00	-44,348 %

Il titolo 3[^] della spesa, in corrispondenza del titolo 5[^] dell'entrata, contiene gli stanziamenti relativi alla costituzione di depositi bancari dove affluiscono i fondi a disposizione con specifica destinazione. Lo stanziamento di spesa per l'esercizio 2022 di € 120.000,00 riguarda la costituzione di fondi vincolati relativi all'assunzione del mutuo previsto per il 2022 di € 120.000,00 per la realizzazione del marciapiede lungo la SP.350.

Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere sono elencati nel prospetto sotto riportato:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.367,35	75.657,98	97.928,84	111.714,23	74.231,10	76.750,29	14,076 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	150.367,35	75.657,98	97.928,84	111.714,23	74.231,10	76.750,29	14,076 %

Il residuo debito dei mutui alla data del 31/12/2021 risulta essere pari a € 2.003.308,65.

Il piano di ammortamento dei mutui in corso per il triennio 2022/2024 ammonta ad € 183.989,13 per l'anno 2022 (di cui € 111.714,23 per quota capitale), ad € 137.216,36 per l'anno 2023 e 2024 (di cui € 68.909,45 per quota capitale 2023 ed € 71.362,46 per quota capitale 2024).

Gli stanziamenti nel titolo 4[^] del bilancio di previsione con riferimento alle annualità 2023 e 2024, previste rispettivamente in € 74.231,10 ed € 76.750,29 tengono in considerazione la spesa aggiuntiva a titolo di rimborso prestiti relativa alla previsione dell'assunzione nel 2022 di n. 1 mutuo dell'importo di € 120.000,00 calcolata alle condizioni della Cassa depositi e Prestiti vigenti al momento (per 2023 e 2024 maggiore spesa € 6.793,20 di cui quota capitale € 5.321,65 per il 2023 ed € 5387,83 per il 2024).

A partire dal 2023 gli oneri annui di ammortamento per i mutui si riduce dell'importo di € 46.772,78 per la cessazione del mutuo UNICREDIT assunto per interventi all'acquedotto, rimborsato annualmente da VIACQUA.

Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000 %

Si rinvia alle considerazioni fatte con riferimento alle previsioni Titolo 7 di entrata Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	409.430,50	362.392,32	705.000,00	644.000,00	644.000,00	644.000,00	-8,652 %
Uscite per conto terzi	23.449,85	3.555,59	51.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	-3,921 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	432.880,35	365.947,91	756.000,00	693.000,00	693.000,00	693.000,00	-8,333 %

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 le spese per conto di terzi e partite di giro comprendono:

- le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b) delle Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) le quali prevedono che le pubbliche acquirenti di beni e servizi, ancorchè non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.
- Nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art.195 del TUEL. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art.195 del D.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le

- partite di giro.
- c) Le ritenute fiscali e previdenziali trattenute al personale dipendente in fase di elaborazione degli stipendi mensili per il loro successivo riversamento all'erario secondo le modalità e i tempi stabiliti dalla vigente normativa;
 - d) Le ritenute sindacali ;
 - e) Fondi per anticipazione economo comunale;
 - f) Depositi cauzionali/spese d'asta/spese contrattuali;
 - g) Depositi a garanzia lavori.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; lo stesso dicasi per le spese.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Con riferimento al bilancio di previsione 2022/2024 le entrate non ricorrenti più consistenti riguardano il recupero dell'evasione tributaria per IMU e TASI stimate in € 33.000,00 per ciascuno degli anni considerati (anche se in realtà trattasi di entrate che sono per la maggior parte in linea con lo storico) e gran parte delle entrate in conto capitale, quali i contributi per gli investimenti e l'assunzione di nuovi mutui.

Le spese non ricorrenti sono rappresentate per la maggior parte dalle spese per investimenti.

5 - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione di entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse alle quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita:

- dall'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità;
- dall'accantonamento dell'indennità di fine mandato Sindaco;
- dagli accantonamenti per passività potenziali (fondi spese varie e rischi).

La quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita da:

- fondi vincolati per legge (migliorie pascolive, eliminazione barriere architettoniche)
- Fondi vincolati per trasferimenti (Fondo sociale ATER, Trasferimenti Ministeriali non completamente utilizzati, Fondo Covid per funzioni fondamentali)
- Fondi per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Si evidenzia che al bilancio di previsione 2022/2024 non è stato applicato avanzo di amministrazione presunto.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto relativamente al corrente esercizio 2021 sono le seguenti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	804.877,65
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	213.217,27
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	4.681.145,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	5.102.491,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	2.038,19
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	7.100,51
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	10.491,13
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	612.302,70

+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	381.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	230.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	40.164,27
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	723.138,43

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	271.050,23
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	10.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	44.615,36
	B) Totale parte accantonata	325.665,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	45.226,57
	Vincoli derivanti da trasferimenti	57.741,74
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	102.968,31
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	294.504,53

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021

Non è stato previsto alcun utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 2021 nel bilancio di previsione 2022/2024; pertanto non devono essere compilate le tabelle allegati a/1 e a/2 elenco analitico delle risorse accantonate e vincolate.

6 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO

Il nuovo equilibrio di bilancio è disciplinato dall'art.1, commi 819,820 e 821, della Legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019) , che ha sostanzialmente eliminato e superati i meccanismi del patto di stabilità interno e del saldo di finanza pubblica in vigore fino a tutto il 31.12.2018.

Il comma 821 dell'art.1 della legge n.145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto delle gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che ai fini degli equilibri di bilancio, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino sia il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione), che il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.lgs. n.118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lgs. n.118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (ciò non succedeva fino al 2018 con particolare riferimento all'avanzo di amministrazione).

Perciò non sussiste più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio al bilancio di previsione.

7- ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

L'Ente non ha prestato tali garanzie.

8 - ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata in corso.

9 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si rinvia a quanto descritto del Documento Unico di Programmazione – DUP 2022-2024- parte seconda, punto F.

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, ed inclusi nell'elenco del Gruppo Pubblica Amministrazione approvato con delibera di Giunta Comunale n. 202 del 27/12/2017, e successive integrazioni, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	Percentuale partecipazione
VIACQUA s.p.a. (da fusione AVS SPA e ACQUE VICENTINE SPA)	0,65%
IMPIANTI ASTICO S.R.L. (non affidatario di servizio pubblico locale)	4,66%
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	2,08%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO	1,32%
CONSIGLIO DI BACINO DELL'AMBITO BACCHIGLIONE (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,301%
CONSORZIO DEI COMUNI COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE - B.I.M. (non affidatario di servizio pubblico locale)	5,85%
CONSORZIO C.E.V. (non affidatario di servizio pubblico locale)	0,08%
CONSIGLIO DI BACINO RIFIUTI VICENZA (costituito nel 2020 - non affidatario di servizio pubblico locale)	0,49%

Le risultanze delle società partecipate dirette dell'ultimo triennio sono le seguenti:

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente 2020	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
VIACQUA S. P.A	www.altovicentinoservizi.com/	0,65	La società gestisce il servizio idrico integrato, in forza di affidamento diretto da parte dell'Autorità d'Ambito.	31-12-2030	1.500,00	7.535.898,00	5.766.868,00	9.526.325,00
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	www.impiantiastico.it/	4,660	La società gestisce il patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato. L'attività prevalente della Società' la produzione di energia da fonti rinnovabili.	31-12-2030	0,00	513.712,00	498.993,00	587.563,00
ALTO VICENTINO AMBIENTE S. R. L.	www.altovicentinoambiente.it/	2,080	Servizio di smaltimento rifiuti in forza di affidamento in house providing.	31-12-2100	290.883,00	335.974,00	1.430.267,00	1.216.663,00